

Agli iscritti SNAMI della Dirigenza Medica.  
Ai Responsabili Aziendali SNAMI Dirigenza Medica.  
Ai Responsabili Provinciali e Regionali SNAMI Dirigenza Medica.  
Ai Presidenti Provinciali e Regionali SNAMI.

E p.c.

Al Presidente Nazionale SNAMI  
Dott. Mauro Martini.  
Ai componenti del Comitato Centrale.

## **La vittoria di Pirro.**

**Pirro** “ aveva perso.....i suoi principali comandanti; non c'erano altri che potessero essere arruolati; un prezzo troppo alto veniva pagato; ...uno scopo veniva raggiunto pagando un prezzo troppo alto”.

*Il Comitato Centrale ed il Consiglio Nazionale nella seduta congiunta di Sabato 4 Ottobre 2008 presso l'Auditorium Caravaggio Boehringer di Milano hanno approvato a maggioranza la confluenza degli iscritti della Dirigenza SNAMI in CIMO*, previa modifica statutaria della stessa organizzazione sindacale che dovrà prevedere l'istituzione di un settore specifico SNAMI al suo interno e previa modifica del regolamento SNAMI.

A quanto pare anche il sindacato non si può certo sottrarre ai cicli della Storia.

**Un tempo** alcuni medici, per non dover sottostare alla CIMO, fondarono lo SNAMI Ospedalieri, che divenne uno dei tanti settori dello SNAMI; **adesso lo SNAMI Dirigenza Medica sarà uno dei tanti settori della CIMO.**

A mio parere esiste **una notevole differenza di ruolo** dello SNAMI Dirigenza Medica **se inserito nel contesto SNAMI**, che è un sindacato polisettoriale, **oppure se inserito nel sindacato CIMO**. Nel primo caso è di fatto un sindacato vero e proprio, nel secondo caso diventa un settore di un altro sindacato.

**Quanto poi possa durare il settore SNAMI Dirigenza Medica dipende dalla volontà della Direzione Nazionale della CIMO**, in quanto ha il potere di **eliminare** i settori specifici, come recita il comma 2 dell'articolo 10 dello Statuto della CIMO.

La CIMO ha già manifestato che il suo interesse “non è quello di sommare qualche centinaio di deleghe quanto di far **convogliare nella CIMO i medici dell'emergenza** che passano alla dipendenza, così da **aprire a CIMO un settore in espansione**”.

*Ovem lupo committere. (?)*

**La CIMO di fatto non concede un'AREA allo SNAMI della Dirigenza**, come richiesto all'unanimità dai componenti del Comitato di Settore della Dirigenza Medica nella riunione del 22 maggio 2008, **ma concede un Settore.**

Esiste una chiara differenza di significato tra “Area “ e “ Settore “ che tutti noi conosciamo.

**Viene di fatto disattesa la richiesta al punto 3 del Comitato di Settore della Dirigenza Medica che testualmente dice:** “ *Prevedere statutariamente una specifica area SNAMI DM all'interno della nuova aggregazione*”. ( allegato 1)

**La FASSID** aveva accettato tutte le richieste dello SNAMI della Dirigenza Medica che consentivano di ***mantenere la propria identità sindacale fino in fondo e contemporaneamente di avere capacità contrattuale.***

Nella riunione tenutasi il 10 Settembre presso una sede FASSID di ROMA, a cui parteciparono i rappresentanti nazionali della FASSID (dott. Francesco Lucà, dott. Mauro Mazzoni, dott.ssa Alessandra Di Tullio) ed in rappresentanza dello SNAMI il dott. Mauro Martini, il dott. A. Testa, il dott. Gianfranco Brigante ed il sottoscritto, furono accettate tutte le richieste fatte dallo SNAMI e chiariti tutti i dubbi. (allegato 2)

*Fu detto chiaramente che lo SNAMI della Dirigenza, aderendo alla Federazione FASSID, avrebbe mantenuto la propria autonomia organizzativa, economica ed amministrativa ed avrebbe potuto partecipare con pari dignità a tutti i tavoli di trattativa (aziendale, regionale e nazionale).*

*Fu detto chiaramente che lo SNAMI della Dirigenza Medica non sarebbe stato subalterno a nessun sindacato aderente alla Federazione, né tanto meno settore di altro sindacato.*  
(allegato 3)

- ***Bisognerà spiegare*** ai rappresentanti nazionali della FASSID ***perché l'accordo non è stato fatto.*** Personalmente ringrazio il dott. Francesco Lucà, il dott. Mauro Mazzoni e dott.ssa Alessandra Di Tullio che si sono resi completamente disponibili alla risoluzione del problema dello SNAMI Dirigenza Medica.
- ***Bisognerà spiegare*** poi ***ai numerosi iscritti da molti anni allo SNAMI della Dirigenza Medica, che assolutamente non vogliono confluire nella CIMO,*** perché è stata presa questa decisione, nonostante tutte le ***controversie con la CIMO*** (allegato 4), verificatesi non solo a Milano, come qualcuno sostiene, ma ***in varie parti d'Italia,*** che ha già comportato, come risulta dagli atti, ***la dimissione*** di decine e decine di iscritti.
- ***Bisognerà spiegare*** ***a tutti i rappresentanti aziendali SNAMI della Dirigenza Medica,*** che mi hanno telefonato e/o inviato E-mail, nei mesi addietro e recentemente, manifestando la loro intenzione e quella degli iscritti che rappresentano di abbandonare lo SNAMI in caso di confluenza con CIMO, perché è stata presa questa decisione.
- ***Bisognerà spiegare*** a tutti gli iscritti SNAMI della Dirigenza Medica ***che mi è stato impedito fisicamente l'accesso all'aula*** deputata alla seduta congiunta del Comitato Centrale e del Consiglio Nazionale, dove si discuteva il problema degli iscritti SNAMI della Dirigenza, ***nonostante avessi avuto un preciso mandato dal Consiglio Nazionale di Settore della Dirigenza di trovare una soluzione al problema.***

Giorno 4 Ottobre alle ore 9,30 ero presso l'ingresso dell'Auditorium Caravaggio di Via Lorenzini, 8 Milano. Il mio arrivo fu subito segnalato telefonicamente al "servizio d'ordine" che immediatamente intervenne ***impedendomi fisicamente*** di entrare nella sala deputata alla seduta del Comitato centrale e del Consiglio nazionale, nonostante le proteste dei colleghi presenti, i quali invano perorarono la mia causa.

Sapevo per regolamento che l'accesso era riservato solo ai componenti del Comitato Centrale e del Consiglio Nazionale, ma, avendo avuto un *esplicito mandato* dal Consiglio Nazionale di Settore Dirigenza Medica di cercare una soluzione al problema del settore della Dirigenza, pensavo che, in considerazione di quanto contenuto in oggetto, *in qualità di uditore avrei potuto partecipare ed avrei potuto eventualmente chiarire, su richiesta, alcuni passaggi della vicenda ai colleghi della medicina convenzionata.*

Tanto più che in altre occasioni il Comitato Centrale aveva permesso la presenza di altri colleghi per comprendere meglio i temi in discussione.

Questa volta invece qualcuno ha dato *l'ordine tassativo che non dovevo assolutamente partecipare* alla seduta, *facilitando conseguentemente* il compito a chi era favorevole alla confluenza con CIMO di *esprimersi con tono monocorde senza un democratico confronto*, convincendo anche gli incerti sulla bontà dell' *"abbraccio"* con la CIMO con *l'abilità e la scaltrezza di un prestigiatore.*

*La disponibilità dalla FASSID* ad accettare le richieste dello SNAMI *c'era già nell'aprile 2008* (allegato 5). Bastava poco alla realizzazione dell'AREA SNAMI nel contesto della FASSID.

Volutamente qualcuno ha temporeggiato, con l'orecchio teso *alla "sirena" CIMO* e nessun invito di partecipazione è stato inviato ai rappresentanti al Congresso Nazionale dello SNAMI del 24 Maggio, mentre erano graditi ospiti i rappresentanti della CIMO.

## **Considerazioni**

*I contrasti interni allo SNAMI della Medicina Generale* non hanno certo giovato a favore di una rapida ed obiettiva risoluzione del problema dello SNAMI Dirigenza Medica, anzi a mio parere hanno fatto perdere la possibilità di una decisione condivisa ed unitaria.

*Lo SNAMI della Dirigenza Medica ha avuto sempre "poco spazio"* nell'ambito dello SNAMI, pur dando un contributo economico con le proprie quote.

Di fatto, al di là delle norme statutarie e del regolamento, *la decisione di confluenza nella CIMO* dello SNAMI Dirigenza Medica *non è stata presa dagli iscritti* ma dai vertici dello SNAMI e non ha tenuto conto anche di un importante concetto, quello della *dignità.*

Pensate un po' al fatto se domani venisse presa la decisione che *lo SNAMI diventa un settore della FIMG*

## **Domanda**

Cosa è previsto per coloro che, iscritti allo SNAMI anche da molti anni, non vogliono cedere le proprie deleghe per la rappresentanza alla CIMO e desiderano rimanere iscritti allo SNAMI della Dirigenza Medica dentro lo SNAMI?

Milano, 01/11/2008

Salvatore Altomare

**N.B. Seguono gli allegati 1-2-3-4-5-6**

***Richieste del Comitato di Settore della Dirigenza Medica  
SNAMI del 22 maggio 2008***

1. Conservare l'autonomia organizzativa, economica ed amministrativa del Settore SNAMI Dirigenza Medica.
2. Avere titolo e diritto di partecipazione a tutti i tavoli di trattativa (aziendale, regionale e nazionale) con pari dignità con le altre sigle consociate.
- 3. *Prevedere statutariamente una specifica area SNAMI DM all'interno della nuova aggregazione.***
4. Prevedere una scheda di adesione che oltre alla intestazione del soggetto sindacale titolare della rappresentatività indichi l'iscrizione nella specifica area SNAMI DM.
5. In caso di ingresso in una Federazione, acquisizione degli stessi diritti statutari garantiti a tutti gli altri membri.
6. Predisposizione congiunta di una regolamentazione dei rapporti fra le sigle.

## Allegato 2

### **Richiesta di adesione del Settore SNAMI Dirigenza Medica alla Federazione FASSID.**

Il Settore SNAMI della Dirigenza Medica, al fine di avere capacità contrattuale, in base alla modifica delle regole per la rappresentatività sindacale, intende aderire alla Federazione di recente composizione, denominata FASSID.

La scelta di voler far parte della suddetta Federazione, che a prima vista potrebbe apparire come una necessità contingente, rappresenta in realtà una grande opportunità di cambiamento e un progetto di sindacato nuovo, più attuale e più adatto ad affrontare le varie tematiche contrattuali e di categoria.

La scelta è derivata dal fatto che la FASSID presenta alcune caratteristiche :

- la *salvaguardia dell'identità* dei singoli sindacati, senza la scomparsa dell'acronimo di partenza di ciascuna sigla, anche se le deleghe si cumulano;
- la *salvaguardia*, da un punto di vista economico, delle rispettive *quote originarie*.

Le caratteristiche su esposte consentivano di trovare una soluzione, ricercata dal Settore SNAMI della Dirigenza Medica, che contemplatesse assieme due aspetti :

- *mantenere la propria identità sindacale;*
- *avere capacità contrattuale.*

A tal fine il Settore SNAMI della Dirigenza Medica, pur conferendo alla FASSID la funzione di rappresentanza contrattuale dei dirigenti medici del SSN, mantiene tutte le altre forme di rappresentanza.

L'adesione del Settore SNAMI Dirigenza medica alla FASSID presuppone quanto segue :

7. Conservare l'autonomia organizzativa, economica ed amministrativa del Settore SNAMI Dirigenza Medica.
8. Prevedere una scheda di adesione che oltre alla intestazione del soggetto sindacale titolare della rappresentatività ( FASSID) indichi l'iscrizione allo SNAMI Dirigenza Medica.
9. Avere titolo e diritto di partecipazione a tutti i tavoli di trattativa (aziendale, regionale e nazionale) con pari dignità con le altre sigle consociate.
10. Il rispetto della identità e delle peculiarità dello SNAMI della Dirigenza Medica.
11. Nelle convocazioni in sede locale, regionale e nazionale partecipazione alla delegazione della Federazione di almeno un rappresentante dello SNAMI della Dirigenza Medica.
12. La partecipazione alla ripartizione di distacchi, aspettative e permessi derivante dalla sola quota proporzionale degli iscritti in diretto rapporto alla rispettiva ed accertata consistenza.
13. La risoluzione delle eventuali controversie, comunicate ai responsabili nazionali di tutte le sigle sindacali facenti parte della Federazione, da trovare collegialmente.
14. La presenza dello SNAMI della Dirigenza Medica nell'area SNR intesa, non come un rapporto subalterno , né come un settore dell'SNR , bensì come partecipazione sindacale paritetica.

Salvatore Altomare  
Responsabile Regione Lombardia  
Settore SNAMI Dirigenza Medica

### Allegato 3

Agli iscritti SNAMI Dirigenza Medica  
Ai Responsabili Aziendali SNAMI Dirigenza Medica  
Ai Responsabili Provinciali e Regionali SNAMI Dirigenza Medica  
Ai Presidenti Provinciali e Regionali SNAMI

E p.c.

Al Presidente Nazionale SNAMI  
Dott. Mauro Martini  
Ai componenti del Comitato Centrale

#### **Relazione : Adesione del Settore SNAMI Dirigenza Medica alla Federazione FASSID.**

La Federazione sindacale, denominata FASSID, ha accettato la domanda di adesione dello SNAMI Dirigenza Medica.

Tutte le richieste formulate dallo SNAMI Dirigenza Medica sono state accolte dalla FASSID.

Giorno 10 Settembre 2008 a Roma nella sede di via Farini, 62 si è tenuta una riunione in cui sono stati discussi i termini dell'accordo ed a cui hanno partecipato i rappresentanti della FASSID (dott. F. Lucà, dott. M. Mazzoni, dott.ssa A. Di Tullio) ed alcuni rappresentanti dello SNAMI (dott. M. Martini, dott. A. Testa, dott. G. Brigante, dott. S. Altomare).

Dalla discussione è emerso che lo SNAMI della Dirigenza Medica, aderendo alla federazione, conserverà la propria *autonomia organizzativa, economica ed amministrativa*.

- Gli attuali iscritti SNAMI della Dirigenza Medica rimarranno iscritti allo SNAMI e manterranno gli attuali incarichi all'interno dello SNAMI.
- Le quote sindacali degli iscritti allo SNAMI della Dirigenza Medica continueranno ad essere versate allo SNAMI.
- Per i nuovi iscritti è prevista una scheda d'adesione che, oltre all'intestazione del soggetto sindacale titolare della rappresentatività FASSID, indichi l'iscrizione allo SNAMI Dirigenza Medica.
- Le quote sindacali dei nuovi iscritti verranno anch'esse versate allo SNAMI.

Lo SNAMI della Dirigenza Medica potrà *partecipare*, con pari dignità con le altre sigle consociate, a tutti i tavoli di trattativa (aziendale, regionale e nazionale).

- Nelle convocazioni in sede locale, regionale e nazionale potrà partecipare alla delegazione della Federazione un rappresentante dello SNAMI della Dirigenza Medica.
- Nelle convocazioni a livello aziendale ci sarà una turnazione del portavoce della delegazione, tenendo anche conto della specificità dei temi che vengono trattati.
- La partecipazione alla ripartizione di distacchi, aspettative e permessi sarà proporzionale al numero degli iscritti di ciascuna sigla sindacale.
- Eventuali controversie saranno segnalate ai responsabili nazionali di tutte le sigle sindacali facenti parte della Federazione, i quali collegialmente provvederanno alla loro risoluzione.

La presenza dello SNAMI della Dirigenza Medica nel contesto della Federazione si configurerà come partecipazione sindacale paritetica alle altre sigle e *non come rapporto subalterno o di settore* di altre sigle, nel rispetto dell'identità e delle peculiarità dello SNAMI della Dirigenza Medica.

Lo SNAMI della Dirigenza Medica, pur cedendo le deleghe alla FASSID ai soli fini della rappresentatività, come stabiliscono le nuove norme, **manterrà tuttavia tutte le altre forme di rappresentanza, conservando la propria identità sindacale ed acquisendo nel contempo capacità contrattuale.**

Nella riunione i rappresentanti della FASSID hanno risposto ai **vari quesiti posti dal dott. Martini, presidente dello SNAMI Nazionale.**

- Alla domanda quale percentuale della quota di ciascun iscritto doveva essere versata alla FASSID veniva risposto unanimemente da parte dei rappresentati che **nessuna quota è dovuta alla FASSID.**
- Alla domanda se tutti gli iscritti SNAMI Dirigenza Medica devono firmare l'adesione alla FASSID veniva risposto che **solo i nuovi iscritti** dovranno compilare **una scheda di adesione che**, oltre alla intestazione del soggetto sindacale titolare della rappresentatività FASSID, **indica l'iscrizione allo SNAMI Dirigenza Medica.**
- Alla domanda come si stabilisce chi è il portavoce della Federazione nelle convocazioni a livello aziendale veniva risposto che ci sarà una **turnazione del portavoce della delegazione**, tenendo anche conto della specificità dei temi che vengono trattati e che comunque **può sempre partecipare un rappresentante dello SNAMI della Dirigenza Medica.**
- Alla domanda se fosse stato possibile un'area nella FASSID interamente dedicata allo SNAMI della Dirigenza Medica il segretario della FASSID rispondeva dicendo di non escludere questa eventualità, anzi di prevederla, anche se al **momento attuale riteneva di non modificare lo statuto** attuale per non pregiudicare l'accettazione della FASSID da parte dell'ARAN ed inoltre che la presenza dello SNAMI della Dirigenza Medica nel contesto della Federazione si configurerebbe come partecipazione sindacale paritetica alle altre sigle e **non come rapporto subalterno o di settore** di altre sigle, nel rispetto dell'identità e delle peculiarità dello SNAMI della Dirigenza Medica.
- Alla domanda cosa bisognasse fare, in termini concreti, per aderire alla FASSID, se occorreva una modifica statutaria oppure se era sufficiente una modifica del regolamento, veniva risposto che dipendeva da quanto era scritto nello statuto dello SNAMI. A questo proposito il Dott. M. Martini aggiungeva che era **sufficiente la modifica del regolamento sia in base allo statuto SNAMI e sia in base al parere del legale dello SNAMI** e che la modifica del regolamento poteva essere fatta dal Comitato Centrale, senza quindi necessità di indire un congresso straordinario necessario per la modifica dello statuto.

La riunione terminava con evidente soddisfazione delle parti; il dott. M. Martini informava i rappresentanti della FASSID che il **Comitato Centrale dello SNAMI**, nella riunione del 4 Ottobre 2008 **deciderà in merito all'adesione dello SNAMI della Dirigenza Medica alla FASSID**

Milano 25, settembre 2008

Salvatore Altomare  
Responsabile Regione Lombardia  
Settore SNAMI Dirigenza Medica

#### **Allegato 4**

Milano, 27/09/2006

Ai Responsabili Aziendali SNAMI

E p.c.

dott. Ernesto Torcinaro  
dott. Pierfranco Rossi  
dott. Marcello Costa Angeli  
dott. Roberto Carlo Rossi  
dott. Mauro Martini

**Oggetto:** Rapporti e controversie SNAMI Dirigenza Medica e CIMO ASMD.

**Giorno 20 Settembre 2006** mi sono recato, assieme al dott. Ernesto Torcinaro, presso la sede nazionale della CIMO-ASMD in via Nazionale, 172 **Roma**, perché invitati ad una riunione dei Segretari Regionali e del Direttivo Nazionale.

**Il motivo dell'incontro** non era quello di ascoltare quanto veniva detto dai relatori circa i vari punti all'ordine del giorno( es. applicazione regionale del contratto) bensì **discutere delle varie controversie** verificatesi a livello locale tra alcuni nostri rappresentanti aziendali SNAMI con altri della CIMO-ASMD.

Sul problema dei rapporti tra CIMO-ASMD e sindacati affiliati o aderenti il segretario nazionale CIMO dott. Riccardo Cassi interveniva al termine della riunione, rivolgendosi ai vari segretari regionali CIMO e dicendo sinteticamente e semplicemente che i rapporti erano buoni a livello centrale e solo a livello locale esisteva qualche controversia, dettata prevalentemente da particolarità caratteriali di qualche rappresentante aziendale.

Poi, in seguito alla mia richiesta, c'è stata una **riunione ristretta** per discutere in maniera approfondita sull'argomento, a cui, oltre al dott. Torcinaro ed a me, hanno partecipato il segretario nazionale Cimo **dott. Cassi** ed il vice-segretario dott. **Ricciardi**, che, tra l'altro, svolge la sua attività professionale in località vicino Milano.

Ho fatto subito presente che lo SNAMI Dirigenza Medica della Lombardia **ha avuto problemi di rappresentatività sindacale** nell'ambito dell'accordo CIMO-ASMD e SNAMI Ospedalieri, **poi risolti, in due Aziende Ospedaliere:**

- l'Azienda Ospedaliera Luigi Sacco,
- l'Azienda Ospedaliera San Carlo.

Sia nell'Azienda Ospedaliera Luigi Sacco che nell'Azienda Ospedaliera San Carlo non erano convocati dall'Amministrazione nelle riunioni di carattere sindacale i rispettivi rappresentanti SNAMI, **il dott. Gianfranco Brigante ed il dott. Massimo Sgroppo**. Solo in seguito ad alcune lettere, rivolte ai rispettivi Direttori Generali delle Aziende, in cui s'invitavano a convocare nelle riunioni sindacali i rappresentanti SNAMI, salvo adire le vie legali per atteggiamenti discriminatori ed antisindacali, si riusciva ad ottenere la partecipazione dei nostri rappresentanti agli incontri sindacali indetti dalle amministrazioni.

Ho fatto presente che lo SNAMI Dirigenza Medica **attualmente ha analoghi problemi in altre due Aziende:**

- la Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena;
- l'Istituto Nazionale dei Tumori.

*Il dott. Motta Tiziano Emilio*, rappresentante SNAMI della Mangiagalli e la dott.ssa *Raimondi Albarosa*, rappresentante SNAMI del Policlinico spesso non sono convocati nelle riunioni di carattere sindacale, anche perché non informati dal rappresentante della CIMO- ASMD.

Da circa due mesi il rappresentante SNAMI dell'Istituto dei Tumori di Milano, dott. *Domenico Galluzzo*, in seguito al suo dichiarato dissenso sull'utilizzo improprio del fondo perequativo 5% della libera professione intramoenia, non è più convocato agli incontri sindacali con l'amministrazione.

Ho fatto presente che il *dott. Gianfranco Brigante*, presente alla riunione del Direttivo Nazionale della CIMO-ASMD del 15 Settembre 2006 in Milano, con riferimento al problema dei rapporti locali CIMO-SNAMI aveva appreso dal Dott. Comazzi, Segretario Provinciale della CIMO, che la collaborazione in alcune realtà era davvero difficile per i seguenti motivi:

1. per particolarità caratteriali di alcuni rappresentanti dello SNAMI;
2. perché alcuni colleghi non intendono collaborare e procedono per la loro strada; ***dimenticando che lo SNAMI deve essere subordinato alla CIMO nelle delegazioni;***
3. perché alcuni rappresentanti SNAMI attuano iniziative personali ( lettere di denuncia all'Amministrazione) che non sono approvate dai titolari della delegazione, cioè della CIMO.

I dott. Brigante veniva inoltre a conoscenza che il dott. Comazzi aveva dato disposizione ai rappresentanti CIMO ed alle Amministrazioni della Fondazione Policlinico e dell'Istituto dei Tumori di ***non inviare né le convocazioni, né altre notizie sindacali ai delegati SNAMI.***

*Ho fatto presente che in me aveva destato stupore quanto mi era stato esposto dal dott. Brigante prevalentemente in merito al cambiamento di comportamento del dott. Comazzi, che mi risulta medico conosciuto e stimato*

*Facevo notare che in data 23 Novembre 2004 il dott. Roberto Comazzi ed il Presidente Provinciale dello SNAMI dott. Roberto Carlo Rossi firmarono una lettera, in cui invitavano i rappresentanti aziendali a recarsi congiuntamente alle riunioni di carattere sindacale, ad avvertirsi reciprocamente delle iniziative e delle riunioni di carattere sindacale indette dalle varie aziende possibilmente concordando una linea d'intervento comune.*

Dopo aver esposto tutto ciò facevo presente che ***l'atto di affiliazione SNAMI Ospedalieri CIMO-ASMD del 9 Novembre 2000 ed il regolamento*** redatto l'11 Dicembre 2002, concernenti i rapporti tra CIMO-ASMD e SNAMI, ***venivano in alcune realtà disattesi.***

Ricordavo inoltre che in base agli accordi stabiliti:

- i rappresentanti SNAMI Ospedalieri ***possono partecipare*** con i rappresentanti CIMO-ASMD ***sia alla contrattazione nazionale e sia a quella decentrata, regionale o locale;***
- ***il rispetto della identità di ciascun soggetto sindacale*** è ben precisata; infatti ***oltre alla denominazione CIMO-ASMD, è utilizzata la denominazione delle sigle sindacali affiliate e/o aderenti;***
- in caso di convocazioni in sede locale le Organizzazioni sindacali sono rappresentate ciascuna ***da almeno un rappresentante*** per ogni organizzazione e diviene ***portavoce della delegazione*** il rappresentante della sigla sindacale avente, nel medesimo ambito locale, ***il maggior numero d'iscritti;***

- ***in caso di eventuali contrasti insorti*** o la cui insorgenza sia da prevenire a livello locale ***la loro risoluzione*** dovrà essere trovata ***a livello centrale al tavolo di consultazione permanente***; nella lettera del 25 Novembre 2000 con in oggetto “affiliazione SNAMI Ospedalieri e CIMO ASMD “indirizzata dal Coordinatore nazionale SNAMI Ospedalieri ai Rappresentanti Aziendali SNAMI, si diceva che ***eventuali controversie dovevano essere comunicate direttamente al Coordinatore nazionale SNAMI-Ospedalieri, che avrebbe provveduto a risolverle direttamente con il segretario della CIMOASMD***;
- ciascuna organizzazione sindacale ***rimane svincolata*** da temi, argomenti, situazioni che non riguardano l’oggetto dell’aggregazione;
- le Organizzazioni sindacali affiliate e/o aderenti ***nella ripartizione del monte ore dei permessi sindacali*** partecipano in rapporto proporzionale al numero degli iscritti.

Infine proponevo una risoluzione dei problemi:

- in caso di controversie locali tra rappresentante SNAMI e CIMO ASMD devono essere informati i rispettivi segretari nazionali e spetta esclusivamente loro trovare la soluzione;
- in caso di vedute completamente discordanti su argomenti contrattuali ( Per es. circa l’utilizzo del fondo di perequazione della libera professione intramoenia) occorre innanzitutto verificare che gli accordi locali CCIA non contrastino con quanto risulta nel CCNL;
- autonomia degli affiliati e aderenti in caso di vedute differenti su argomenti contrattuali a livello periferico( Aziende Ospedaliere) con firma di sigle distinte, ma non a livello di contrattazione nazionale.

Unità nella diversità di opinioni soprattutto in questo periodo di crisi della categoria medica e del sindacato in particolare.

Il dott. Ricciardi, vice segretario nazionale, venuto a conoscenza di quanto esposto ha dato la sua piena disponibilità a risolvere al più presto le controversie locali e mi ha proposto ***un incontro a breve a Milano***.

***Ho ribadito che se le controversie locali non avranno a breve una risoluzione, quest’ultima dovrà essere trovata dal dott. Biasioli, Presidente Nazionale della CIMO e dal dott Torcinaro, Responsabile Nazionale dello SNAMI Dirigenza Medica.***

Spero di aver dato tutte le notizie in merito all’incontro con i colleghi della CIMO, che, a mio modesto avviso, al pari di noi e di tutti i colleghi dei sindacati medici, comprendono come il momento sia critico e che occorre pensare al più presto all’unità sindacale pur nel rispetto della diversità di opinioni.

Colgo l’occasione per salutare tutti e vi comunico che ci vedremo presto per discutere sull’organizzazione del Settore Dirigenza Medica SNAMI e sul CCIA, già pronto, da rivedere in qualche punto e da pubblicizzare.

Cordiali saluti

Dott. Salvatore Altomare  
Responsabile Regionale SNAMI Dirigenza Medica

Al Presidente Nazionale SNAMI  
Dr. Mauro Martini

Ai membri del Consiglio Nazionale  
SNAMI Dirigenza Medica

Al Responsabile Nazionale  
SNAMI Emergenza Sanitaria Territoriale  
Dott. Alessio Lombardi

Come da formale mandato conferito dal Consiglio Nazionale del Settore Dirigenza Medica il giorno 20 aprile 2008, insieme ai colleghi Salvatore Altomare, Gianfranco Brigante e Giovanni De Chiara, il giorno 6 Maggio u.s. mi sono incontrato con il dott. Mauro Mazzoni, coordinatore nazionale della Federazione sindacale FASSID, per formulare le richieste emerse nella riunione del 20.04.2008 in caso di un eventuale ingresso del Settore Dirigenza Medica in FASSID.

Nel corso del cordiale incontro sono stati definiti i seguenti punti:

- Non sembra che esista alcuna preclusione all'ingresso di SNAMI Dirigenza Medica in FASSID. Tale passaggio deve comunque essere definito formalmente e sottoscritto con i Responsabili nazionali di tutte e tre le sigle fondatrici della FASSID.
- L'adesione a FASSID prevede la individuazione di un Settore SNAMI Dirigenza Medica con autonomia organizzativo, economica ed amministrativa.
- Lo SNAMI Dirigenza Medica acquisirebbe, in caso di adesione, gli stessi diritti di tutte le altre sigle federate.
- Al momento non sono previsti costi specifici per l'adesione a FASSID ma elusivamente la ripartizione di eventuali spese sostenute, fra tutti gli aderenti.
- Ai fini dell'accreditamento delle deleghe per il riconoscimento della rappresentatività sindacale lo SNAMI deve adottare gli opportuni deliberati di modifica statutaria e/o regolamentare previsti dalla normativa.

Da quanto emerso nella riunione del giorno 6 maggio 2008 sembra sussistano tutti gli elementi richiesti dai nostri iscritti, oltre che dai vertici sindacali e dagli organismi istituzionali, per il riconoscimento delle garanzie di tutela del Settore.

Occorre a questo punto una valutazione esclusivamente di tipo legale con la predisposizione di un deliberato del Sindacato da portare al vaglio ed alla successiva approvazione degli organismi istituzionali.

Dati i tempi ristretti il prossimo Congresso Nazionale del 20/25 maggio p.v. resta a questo punto la sede più idonea per completare il percorso che possa portare lo SNAMI Dirigenza Medica a trovare la più idonea collocazione all'interno di un nuovo soggetto sindacale per garantirgli finalmente una legittima rappresentatività sindacale.

Roma li, 6 maggio 2008

Il Coordinatore Nazionale  
SNAMI Dirigenza Medica  
Ernesto Torcinaro